

Comunicato stampa

Modifica della Legge sui trasporti pubblici – La posizione del Governo

Bellinzona, 12 maggio 2016

Il Consiglio di Stato ha presentato oggi la propria posizione sulla modifica della Legge sui trasporti pubblici, sottoposta a votazione il 5 giugno. Il Governo invita la popolazione a votare «sì», sostenendo il progetto approvato dal Parlamento.

Il Consiglio di Stato ha presentato oggi la propria posizione unanime sulla modifica normativa che, come noto, prevede l'introduzione di una tassa di collegamento a carico dei cosiddetti «grandi generatori di traffico»: si tratta di circa 194 proprietari delle aree di parcheggio con più di 50 posti auto, presenti in 67 comuni del territorio ticinese, in prevalenza nel Sottoceneri. Invitando la popolazione a votare «sì», il Governo ha riaffermato che la modifica legislativa approvata dal Parlamento costituisce un passo concreto verso una mobilità più sostenibile per l'ambiente e le finanze pubbliche.

Il Consiglio di Stato ha ricordato che il provvedimento, inserito nella legge fin dal 1994 ma sinora mai applicato, sarà introdotto per un periodo di prova di tre anni. Le risorse finanziarie generate – circa 18 milioni di franchi l'anno – sono vincolate a un utilizzo nel settore del trasporto pubblico. Sarà in questo modo possibile mantenere un'offerta di trasporto pubblico estesa su tutto il territorio cantonale – comprese le valli superiori – e potenziare la rete dei collegamenti nelle zone sensibili. La tassa di collegamento – in linea con il principio di causalità in vigore a livello federale – richiede un contributo a chi genera importanti volumi di traffico.

Il Governo ha quindi sottolineato il ruolo delle dieci imprese di trasporto pubblico che sul territorio cantonale, grazie a 110 linee, percorrono oggi con i loro mezzi circa 18 milioni di chilometri all'anno – anche grazie a contributi da parte degli enti pubblici per un totale di 130 milioni di franchi l'anno. Il Consiglio di Stato intende continuare a sostenere l'attività di queste imprese e ridurre il traffico legato al pendolarismo sulla rete stradale e autostradale ticinese, che oggi provoca 350.000 movimenti quotidiani di automobili. In questo modo sarà possibile migliorare considerevolmente la viabilità, con ricadute positive sulla qualità dell'aria in tutto il Cantone. È stato ricordato che un traffico congestionato è fonte di stress e inquinamento, con costi per la società e le aziende. In particolare, code e ingorghi provocano l'immissione nell'atmosfera di sostanze nocive che, in molte zone del Ticino, sono regolarmente presenti in concentrazioni superiori ai valori limite previsti dalla legge. Contenere la crescita del traffico significa dunque anche migliorare la qualità di vita, a tutela della salute della popolazione ticinese.

Maggiori dettagli sono contenuti nell'opuscolo informativo consultabile [su internet](#).

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Claudio Zali, Direttore del Dipartimento del territorio, dt-dir@ti.ch, 091 / 814 44 70